

L'Amministrazione risponde...facendo finta di niente

Per una importante procedura di project financing di un ospedale da più di 700 posti, un'amministrazione pubblicava l'avviso di sollecitazione di proposte da parte di promotori dando un mese di tempo per la trasmissione delle proposte.

Come è noto, le proposte di intervento per opere da realizzarsi con risorse private devono contenere diversi documenti fra cui lo studio di fattibilità tecnico-economica e la progettazione preliminare.

Considerando che il termine per la consegna delle proposte era previsto dopo poco più di un mese, era stato fatto presente all'amministrazione che in tale lasso di tempo sarebbe stato difficile dare seguito a tutti gli adempimenti che la legge prevede a carico del promotore per la definizione della proposta (studio di inquadramento, studio di fattibilità, progetto preliminare, bozza di convenzione, piano economico-finanziario, asseverazione del piano da parte di istituto di credito o società di servizi, prestazione di garanzie, ecc.), anche perché si trattava di un intervento di una certa complessità. Da ciò una richiesta di proroga del termine.

L'amministrazione diligentemente rispondeva precisando che veniva concesso il differimento di due mesi del termine ma che questo differimento era condizionato al fatto che alla scadenza dell'originario termine fissato nel bando di gara non fossero giunte proposte da parte degli aspiranti promotori.

Tant'è che, qualche giorno dopo la stessa amministrazione si premurava di fare sapere che alla data inizialmente fissata erano giunte alcune proposte e che, quindi, il nuovo termine di due mesi era da intendersi annullato.

Si trattava di una innovativa ipotesi di accoglimento di una richiesta sottoposta ad una sorta di condizione risolutiva espressa che si sarebbe quasi certamente avverata. Un modo come un altro per dire: "si va bene, accolgo la tua richiesta ma tanto quello che ho detto all'inizio non cambierà".

E allora non era meglio dire subito di no e non prendere in giro nessuno?

La natura interdisciplinare delle prestazioni progettuali richieste, l'articolazione dell'intervento, unitamente all'obbligo di rispettare i contenuti della progettazione preliminare così come elencati nella legge 109/94 e nel Dpr 554/99, a mio avviso potrebbero, nell'interesse dello stesso committente che dovrà valutare le proposte, portare a valutare un differimento del termine, almeno di altri 30 giorni, anche per ottenere un maggiore numero di proposte, attentamente valutate e ponderate.

Raccolta commentata **STRUTTURE** Norme Commenti Schede

Ogni edificio ha alle spalle un complesso lavoro di calcolo strutturale: progettisti, tecnici e collaudatori offrono il meglio delle proprie energie per garantire realizzazioni stabili e sicure. Quest'opera raccoglie per la prima volta tutte le norme italiane in tema, commentate e integrate da esempi di calcolo e da tabelle sinottiche. Contiene l'Ordinanza 3274 e il Testo Unico delle Norme Tecniche per le Costruzioni.

L'aggiornamento periodico mantiene la Raccolta sempre viva e attuale, così da renderla indispensabile - e unico - strumento di consultazione.



1 raccoglitore a fogli mobili 26x31,5 cm., 700 pagine € 95,00.
Opera editoriale comprensiva di cd rom € 125,00.



BE-MA editrice

Via Teocrito, 50 • 20128 Milano • Tel. 02252071 • www.bema.it

potrai farne
richiesta via mail a
vendita.libri@bema.it
o via fax al numero
02 2700692